

### 3° MOMENTO: ATTUALIZZAZIONE VOCAZIONALE

Ci fa molto bene “vedere” la santità di Dio riflessa nei santi, che sono un Suo dono. Noi confidiamo nell’intercessione di Maria affinché tutti i giovani chiamati ad essere presbiteri possano intraprendere un sereno cammino di preparazione del cuore e perché in loro il Padre ci mostri la Sua santità. Preghiamo perché il Signore si lasci commuovere dalle tante persone disorientate e ferite in cerca di parole di verità e di speranza e chiami giovani capaci di porre generosamente la loro vita a servizio della Sua salvezza.

**Mostraci o Padre la Tua santità**

**5 Ave Maria**

Preghiamo affinché i giovani chiamati alla sequela di Cristo si accostino con perseveranza alla Sacra Scrittura per lasciarsi ammaestrare e purificare dalla Parola di Dio, fonte di autentica sapienza.

**Mostraci o Padre la Tua santità**

**5 Ave Maria**

Preghiamo perché i seminaristi possono beneficiare di illuminate guide spirituali e apprendere da loro i tratti della difficile arte di guidare le anime.

**Mostraci o Padre la Tua santità**

**5 Ave Maria**

Preghiamo affinché i giovani chiamati al sacerdozio maturino capacità di ascolto, pazienza e una profonda carità necessarie per accostare i fratelli.

**Mostraci o Padre la Tua santità**

**5 Ave Maria**

Ti ringraziamo Padre per aver ascoltato le nostre invocazioni, che con piena fiducia sappiamo essere esaudite!

**Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.**

**Amen**

Questo testo è stato preparato dalle monache benedettine del Monastero dello Spirito Santo (Via Celincordia 186, Cesena) per la “Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali” a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli: [ruggero.nuvoli@gmail.com](mailto:ruggero.nuvoli@gmail.com) - [www.seminariobologna.it](http://www.seminariobologna.it)

### RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI DICEMBRE 2016

## accompagnamento e sacra scrittura

*“Beati i puri di cuore perché vedranno Dio” (Mt 5,8) e perché altri nel loro cuore Lo troveranno.*

*Luminosità, mitezza, forza, sapienza, gratuità, ...Sono riflessi incarnati della natura divina che per irradiazione, con un linguaggio misterioso, sono capaci di pervadere il cuore umano e di avvincerlo con dolcezza. Ciascuno nel proprio cammino spirituale vorrebbe essere accompagnato da persone dal cuore puro e ben preparato. Ma come pervenire a questa purezza? La principale azione in questo senso è compiuta dalla grazia, ma anche l'uomo vi coopera... Nelle sue lettere S. Pietro apostolo parla di una purificazione dell'anima attraverso l'obbedienza alla verità. Rigenerazione e purificazione che si realizzano attraverso l'adesione alla Parola di Dio, viva ed eterna, (cf. 1Pt 1, 22-23) e mediante l'impegno personale. Impegno che può trovare ancora nelle parole dell'apostolo una sorta di percorso pedagogico per progredire nella carità e nella conoscenza del Signore, particolarmente necessarie ai presbiteri e a tutti coloro che sono chiamati ad essere guide dei fratelli.*

### 1° MOMENTO: CONTEMPLIAMO IL MISTERO

#### **Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1 Pt 1, 3-11)**

La sua potenza divina ci ha donato tutto quello che è necessario per una vita vissuta santamente, grazie alla conoscenza di colui che ci ha chiamati con la sua potenza e gloria. Con questo egli ci ha donato i beni grandissimi e preziosi a noi promessi, affinché per loro mezzo diventiate partecipi della natura divina, sfuggendo alla corruzione che è nel mondo a causa della concupiscenza. Per questo mettete ogni impegno per aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza la temperanza, alla temperanza la pazienza, alla pazienza la pietà, alla pietà l'amore fraterno, all'amore fraterno la carità. Questi doni, presenti in voi e fatti crescere, non vi lasceranno inoperosi e senza frutto per la conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo. Chi invece non li possiede è cieco, inca-

pace di vedere e di ricordare che è stato purificato dai suoi antichi peccati. Quindi, fratelli, cercate di rendere sempre più salda la vostra chiamata e la scelta che Dio ha fatto di voi. Se farete questo non cadrete mai. Così infatti vi sarà ampiamente aperto l'ingresso nel regno eterno del Signore nostro e salvatore Gesù Cristo.

*Pausa di riflessione e di preghiera*

### **Dal Salmo 119**

**R. Come potrà un giovane tenere pura la sua vita?  
Osservando la tua parola.**

Voglio osservare i tuoi decreti: non abbandonarmi mai  
Come potrà un giovane tenere pura la sua vita?  
Osservando la tua parola  
Con tutto il cuore ti cerco:  
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi. **R.**

Ripongo nel cuore la tua promessa  
per non peccare contro di te.  
Benedetto sei tu, Signore:  
insegnami i tuoi decreti. **R.**

Con le mie labbra ho raccontato  
tutti i giudizi della tua bocca.  
Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia,  
più che in tutte le ricchezze. **R.**

Voglio meditare i tuoi precetti,  
considerare le tue vie.  
Nei tuoi decreti è la mia delizia,  
non dimenticherò la tua parola. **R.**

## **2° MOMENTO: ATTEGGIAMENTO SPIRITUALE DA FAVORIRE**

*Dall'Esortazione apostolica Evangelii Gaudium (170-171).*

170. Benché suoni ovvio, l'accompagnamento spirituale deve condurre

sempre più verso Dio, in cui possiamo raggiungere la vera libertà. Alcuni si credono liberi quando camminano in disparte dal Signore, senza accorgersi che rimangono esistenzialmente orfani, senza un riparo, senza una dimora dove fare sempre ritorno. Cessano di essere pellegrini e si trasformano in erranti, che ruotano sempre intorno a sé stessi senza arrivare da nessuna parte. L'accompagnamento sarebbe controproducente se diventasse una specie di terapia che rafforzi questa chiusura delle persone nella loro immanenza e cessi di essere un pellegrinaggio con Cristo verso il Padre.

171. Più che mai abbiamo bisogno di uomini e donne che, a partire dalla loro esperienza di accompagnamento, conoscano il modo di procedere, dove spiccano la prudenza, la capacità di comprensione, l'arte di aspettare, la docilità allo Spirito, per proteggere tutti insieme le pecore che si affidano a noi dai lupi che tentano di disgregare il gregge. Abbiamo bisogno di esercitarci nell'arte di ascoltare, che è più che sentire. La prima cosa, nella comunicazione con l'altro, è la capacità del cuore che rende possibile la prossimità, senza la quale non esiste un vero incontro spirituale. L'ascolto ci aiuta ad individuare il gesto e la parola opportuna che ci smuove dalla tranquilla condizione di spettatori. Solo a partire da questo ascolto rispettoso e capace di compatire si possono trovare le vie per un'autentica crescita, si può risvegliare il desiderio dell'ideale cristiano, l'ansia di rispondere pienamente all'amore di Dio e l'anelito di sviluppare il meglio di quanto Dio ha seminato nella propria vita. Sempre però con la pazienza di chi conosce quanto insegnava san Tommaso: che qualcuno può avere la grazia e la carità, ma non esercitare bene nessuna delle virtù «a causa di alcune inclinazioni contrarie» che persistono. In altri termini, l'organicità delle virtù si dà sempre e necessariamente "*in habitu*", benché i condizionamenti possano rendere difficili le *attuazioni* di quegli abiti virtuosi. Da qui la necessità di «una pedagogia che introduca le persone, passo dopo passo, alla piena appropriazione del mistero». Per giungere ad un punto di maturità, cioè perché le persone siano capaci di decisioni veramente libere e responsabili, è indispensabile dare tempo, con una immensa pazienza. Come diceva il beato Pietro Fabro: «Il tempo è il messaggero di Dio».

*Pausa di riflessione e di preghiera*